



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1218 del 24/05/2018

Classifica: 008.05.01

Anno 2018

(6880027)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA TESSA S.A. PER TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI/ASSIMILATI A BOSCO IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE IN LOCALITA' "POGGIO LE CORTI" NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI - ARTEA N. 2017FORATBG00000971771505840480210101 - RIF. AVI 25740
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;
- I.7 – il Decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 29/01/2018 con il quale è stata conferito al Dott. Arch. Riccardo Maurri l’incarico dirigenziale della Direzione Progetti Strategici;
- I.7 - l’atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

- II.1 - che il sig. Bruno D’Avanzo, in qualità di legale rappresentante della Tessa s.a. proprietaria dei terreni, ha presentato in data 21/12/2016, acquisita con protocollo n. 132781 in pari data, domanda per trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione per l’impianto di oliveto impianto di oliveto, mediante taglio ed estirpazione della vegetazione presente, lavorazione andante del terreno a circa 40 cm di profondità, salvaguardando la fascia di 2 metri dalla scarpata stradale, realizzazione di opere di regimazione idraulica superficiali, fossette livellari, in località “Poggio Le Corti”, nelle particelle n. 8 e 100 del foglio di mappa n. 147 del Comune di Greve in Chianti, per una superficie complessiva di 01.28.00 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2017FORATBG00000971771505840480210101;
- II.2 – che in data 24/01/2017, prot. n. 3350, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa;
- II.3 – che in data 13/03/2017, prot. n. 11134, sono pervenute osservazioni alla sopra indicata richiesta integrazioni;
- II.4 – che in data 06/04/2017, prot. n. 15573, è stata reiterata la richiesta di cui al punto II.2;
- II.5 – che in data 13/04/17, con prot. n. 16703, è pervenuta la documentazione richiesta;
- II.6 - che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota 15/18 del 22/05/18, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Premesso che dall’analisi delle foto aeree presenti sul portale Geoscopio della Regione Toscana è emerso che l’area non è stata oggetto di lavorazioni già dall’anno 2002, mentre negli 2003/2004, 2007 e 2016 è stato ripetutamente eseguito il solo taglio della vegetazione, come verificabile dalle giovani ceppaie di specie forestali presenti e che pertanto non si tratta propriamente di terreni saldi ma di aree assimilate a bosco/boscate.

Considerato l’art. 80bis del Regolamento forestale (DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.) consente il recupero dei “paesaggi storici agrari”.

Considerato che non sono previsti né movimenti terra, né modifiche del profilo del terreno, ma solo lavorazioni superficiali del terreno.

Si esprime parere favorevole alla trasformazione richiesta, con le seguenti prescrizioni:

- a) dovranno essere rispettate le modalità esecutive indicate nella relazione tecnica e relative integrazioni redatte dal Dott. For. Francesco Bartolini;*
- b) poiché nel corso del sopralluogo per l’istruttoria tecnica sono stati rilevati terrazzamenti/cigionamenti, una volta tagliata la vegetazione ed asportato il materiale vegetale di risulta, prima di eseguire l’estirpazione delle radici e le lavorazioni del terreno, deve essere presentato il rilievo plano altimetrico dell’area, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;*
- c) non dovrà essere modificato il profilo del terreno, i terrazzamenti/cigionamenti presenti e rilevati dopo il taglio della vegetazione, dovranno essere mantenuti ripristinandone i muri a secco, se originariamente presenti;*
- d) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell’art 76, 77 e 78 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- e) dovrà essere garantita durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall’innesco di fenomeni erosivi;*
- f) l’eventuale materiale di risulta vegetale, derivante dall’estirpazione, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall’art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell’area o nelle adiacenti aree boscate;*
- g) l’eventuale materiale lapideo risultante dalle lavorazioni, se non reimpiegato, dovrà essere conferito a discarica secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti;*
- h) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate.*

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale.”.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.6 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** l'intervento richiesto, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.6 del presente atto;
- in particolare, prima dell'inizio delle lavorazioni agrarie, dopo la rimozione della vegetazione sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata, il rilievo plano altimetrico dell'area corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- entro il termine di validità del presente atto dovrà essere data comunicazione della fine dei lavori, comprensivi dell'impianto delle colture agrarie previste, corredata di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 24/05/2018

**MAURRI RICCARDO - DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI
- AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”